



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali

(art. 3 L.P. 24 ottobre 2006 n. 7)

VARIANTI 2017

Approvate con deliberazioni della Giunta provinciale:

- n. 1249 del 4 agosto 2017
- n. 1800 del 3 novembre 2017

Il Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali (“Piano Cave”), approvato nel suo 4° aggiornamento con deliberazione della Giunta provinciale n. 2533 del 10 ottobre 2003, dopo le varianti cartografiche approvate con deliberazioni della Giunta provinciale:

- n. 1944 del 1 agosto 2008
- n. 296 del 20 febbraio 2009
- n. 2208 del 11 settembre 2009
- n. 238 del 12 febbraio 2010
- n. 923 del 6 maggio 2011
- n. 523 del 16 marzo 2012
- n. 919 del 11 maggio 2012
- n. 986 del 18 maggio 2012
- n. 2187 del 15 ottobre 2012
- n. 477 del 14 marzo 2013
- n. 2103 del 4 ottobre 2013
- n. 2525 del 5 dicembre 2013
- n. 1387 del 11 agosto 2014
- n. 2405 del 29 dicembre 2014
- n. 2122 del 27 novembre 2015
- n. 893 del 31 maggio 2016
- n. 894 del 31 maggio 2016

nel **2017** è modificato con queste ulteriori varianti cartografiche:

TRENTO (Deliberazione della Giunta provinciale n. 1249 del 4 agosto 2017)

L’area estrattiva per inerti denominata ”Ronchi” (TAVOLA 118) della superficie di m² 54.702 è **stralciata**.

FORNACE (Deliberazione della Giunta provinciale n. 1800 del 3 novembre 2017)

L’area estrattiva per porfido denominata “Pianacci – S. Stefano – Slopi – Val dei Sari” (TAVOLA 5.05) è modificata come rappresentato nella TAVOLA 5.05 – VARIANTE 2017, con una **riduzione** della superficie di m² 763.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1249

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Modifica al Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali ai sensi dell'articolo 4 - comma 10 bis della L.P. 24 ottobre 2006, n. 7, riguardante il territorio del Comune di Trento.

Il giorno **04 Agosto 2017** ad ore **10:05** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

VICEPRESIDENTE

ALESSANDRO OLIVI

Presenti:

ASSESSORE

**CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI
LUCA ZENI**

Assenti:

PRESIDENTE
ASSESSORE

**UGO ROSSI
SARA FERRARI**

Assiste:

IL DIRIGENTE SOST.

ELENA GARBARI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

il Relatore comunica

con deliberazione n. 2533 del 10 ottobre 2003, la Giunta provinciale ha approvato il 4° aggiornamento del Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali previsto dall'articolo 2 della legge provinciale 4 marzo 1980, n. 6 e s.m.;

questa legge è stata abrogata il 15 novembre 2006 con l'entrata in vigore della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7 - "Disciplina dell'attività di cava", la quale all'articolo 37 prevede che il vigente Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali mantenga la sua efficacia fino all'approvazione del nuovo "piano cave" come previsto dall'articolo 3 e che per le eventuali varianti sia fatto riferimento a quanto disposto dalla legge stessa;

l'articolo 4, comma 10 bis, della nuova legge, prevede che "il piano cave può essere modificato d'ufficio con procedura semplificata nel caso di stralcio totale o parziale di aree esaurite o di aree per le quali il comune chiede il motivato stralcio, o nel caso di modifiche della relazione del piano cave che non comportano variazioni cartografiche. In tale caso la Giunta provinciale approva la modifica sentito il Comitato cave, previo accertamento del servizio competente in materia mineraria. Il provvedimento è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione ed è inviato al comune interessato. Analoga procedura è adottata per le modifiche di aree estrattive limitatamente agli adattamenti tecnici connessi alla georeferenziazione e per le modifiche di natura cartografica, che non comportano la modifica di aree estrattive.";

il Comune di Trento, con nota prot. n. 125872 del 31 maggio 2017, ha chiesto di modificare il Piano cave stralciando totalmente l'area estrattiva per inerti denominata "Ronchi" individuata dalla tavola 118, considerato l'accertamento da parte del Comune medesimo (verbale di sopralluogo dd. 15 settembre 2015 allegato alla nota n. C_L378/S022/192512 del 14 ottobre 2015) dell'avvenuta esecuzione dei lavori di ripristino della cava e dello svincolo da parte del comune della cauzione versata dalla Società Cava di Ronchi S.r.l. a garanzia degli obblighi previsti dall'autorizzazione di cava;

il Comitato tecnico interdisciplinare cave, con deliberazione n. 10 del 18 luglio 2017, ha espresso parere favorevole allo stralcio totale dell'area estrattiva per inerti denominata "Ronchi", ricadente nel territorio del Comune di Trento (TAVOLA 118), ai sensi dell'art. 4 comma 10 bis della legge provinciale n. 7/2006, come indicato in dettaglio nel provvedimento e riportato negli allegati cartografici costituenti parte integrante e sostanziale della citata deliberazione;

per quanto esposto, si propone di approvare ai sensi dell'art. 4, comma 10 bis della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7, lo stralcio totale dell'area estrattiva per inerti denominata "Ronchi" (tavola 118 del Piano cave) ricadente nel territorio del Comune di Trento, recependo le motivazioni contenute nella deliberazione del Comitato tecnico interdisciplinare cave n. 10 del 18 luglio 2017, dando atto che, secondo la procedura stabilita con deliberazione della Giunta provinciale n. 855 del 17 aprile 2009, queste varianti comportano anche modifica e aggiornamento del Piano Urbanistico Provinciale.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il Relatore;
- visti gli articoli 4, 37 e 39 della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7 - "Disciplina dell'attività di cava";
- vista la deliberazione del Comitato tecnico interdisciplinare cave n. 10/2017;
- visto l'art. 2 delle norme di attuazione del Piano Urbanistico Provinciale;
- visti gli atti citati in premessa;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 4, comma 10 bis della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7, facendo proprie le motivazioni del parere favorevole espresso dal Comitato tecnico interdisciplinare cave nella seduta del 18 luglio 2017, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, la modifica al Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali riguardante lo stralcio totale dell'area estrattiva per inerti denominata "Ronchi" (tavola 118) ricadente nel territorio del Comune di Trento;
- 2) di dare atto che, secondo la procedura stabilita con deliberazione della Giunta provinciale n. 855 del 17 aprile 2009, la variante comporta modifica e aggiornamento del Piano urbanistico provinciale;
- 3) di trasmettere copia di questo provvedimento al Comune di Trento e al Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio della Provincia Autonoma di Trento;
- 4) di pubblicare per estratto il testo di questa deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
- 5) di dare atto che avverso questa deliberazione è ammesso:
 - a) ricorso al TRGA di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 2 – lettera b) – della legge 6 dicembre 1971, n. 1034;
 - b) in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199

Adunanza chiusa ad ore 10:50

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Deliberazione n. 10 di data 18 luglio 2017 - Comitato tecnico interdisciplinare cave

IL VICE PRESIDENTE
Alessandro Olivi

IL DIRIGENTE SOST.
Elena Garbari



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1800

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Modifica al Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali ai sensi dell'articolo 4 - comma 10 bis della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7: riduzione parziale di area estrattiva in Comune di Fornace.

Il giorno **03 Novembre 2017** ad ore **10:20** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

ALESSANDRO OLIVI
CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
TIZIANO MELLARINI
LUCA ZENI

Assenti:

ASSESSORE

MAURO GILMOZZI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

il Relatore comunica

con deliberazione n. 2533 del 10 ottobre 2003, la Giunta provinciale ha approvato il 4° aggiornamento del Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali (a seguire “Piano cave”), previsto dall’articolo 2 della legge provinciale 4 marzo 1980, n. 6 e s.m.;

questa legge è stata abrogata il 15 novembre 2006 con l’entrata in vigore della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7 - “Disciplina dell’attività di cava”, la quale all’articolo 37 prevede che il vigente Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali mantenga la sua efficacia fino all’approvazione del nuovo “Piano cave” come previsto dall’articolo 3 e che per le eventuali varianti sia fatto riferimento a quanto disposto dalla legge stessa;

l’articolo 4, comma 10 bis, della citata l.p. 7/2006, prevede che “il piano cave può essere modificato d’ufficio con procedura semplificata nel caso di stralcio totale o parziale di aree esaurite o di aree per le quali il comune chiede il motivato stralcio, o nel caso di modifiche della relazione del piano cave che non comportano variazioni cartografiche. In tale caso la Giunta provinciale approva la modifica sentito il Comitato cave, previo accertamento del servizio competente in materia mineraria. Il provvedimento è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione ed è inviato al comune interessato. Analoga procedura è adottata per le modifiche di aree estrattive limitatamente agli adattamenti tecnici connessi alla georeferenziazione.”;

con nota prot. n. 3697 di data 8 settembre 2017 il Comune di Fornace ha inoltrato la richiesta di variante al Piano cave relativamente all’area estrattiva di porfido denominata “Pianacci – S. Stefano – Slopi – Val dei Sari” (TAV. 5.05), ai sensi dell’art. 4 comma 10bis della legge provinciale n. 7/2006, a causa dell’interferenza con il piano medesimo di alcune particelle catastali di proprietà privata per le quali viene chiesta la trasformazione e ripristino ad uso agricolo;

il Comitato tecnico interdisciplinare cave, con deliberazione n. 14 del 21 settembre 2017, ha espresso parere favorevole allo stralcio parziale con conseguente riduzione dell’area estrattiva di porfido denominata “Pianacci – S. Stefano – Slopi – Val dei Sari”, ricadente nel territorio del Fornace (tavola 5.05 del Piano cave), ai sensi dell’art. 4 comma 10 bis della legge provinciale n. 7/2006, come indicato in dettaglio nel provvedimento e riportato negli allegati cartografici costituenti parte integrante e sostanziale della citata deliberazione;

per quanto esposto, si propone di approvare ai sensi dell’art. 4, comma 10 bis della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7, la riduzione dell’area estrattiva di porfido denominata “Pianacci – S. Stefano – Slopi – Val dei Sari” (tavola 5.05) ricadente nel territorio del Comune di Fornace, recependo le motivazioni contenute nella deliberazione del Comitato tecnico interdisciplinare cave n. 14 del 21 settembre 2017, dando atto che, secondo la procedura stabilita con deliberazione della Giunta provinciale n. 855 del 17 aprile 2009, queste varianti comportano anche modifica e aggiornamento del Piano Urbanistico Provinciale.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il Relatore;
- visti gli articoli 4, 37 e 39 della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7 - “Disciplina dell’attività di cava”;
- vista la deliberazione del Comitato tecnico interdisciplinare cave n. 14/2017;
- vista la propria deliberazione n. 2533 del 10 ottobre 2003 e s.m.;
- visto l’art. 2 delle Norme di attuazione del Piano Urbanistico Provinciale;
- visti gli atti citati in premessa;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 4, comma 10 bis della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7, facendo proprie le motivazioni del parere favorevole espresso dal Comitato tecnico interdisciplinare cave nella seduta del 21 settembre 2017, la modifica al Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali riguardante la riduzione dell'area estrattiva di porfido denominata "Pianacci – S. Stefano – Slopi – Val dei Sari" (tavola 5.05) ricadente nel territorio del Comune di Fornace, come evidenziato nelle due planimetrie costituenti parte integrante e sostanziale di questa deliberazione;
- 2) di dare atto che, secondo la procedura stabilita con deliberazione della Giunta provinciale n. 855 del 17 aprile 2009, la variante comporta modifica e aggiornamento del Piano urbanistico provinciale;
- 3) di trasmettere copia di questo provvedimento al Comune di Fornace e al Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio della Provincia Autonoma di Trento;
- 4) di pubblicare per estratto il testo di questa deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
- 5) di dare atto che avverso questa deliberazione è ammesso:
 - a) ricorso al TRGA di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 2 – lettera b) – della legge 6 dicembre 1971, n. 1034;
 - b) in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Adunanza chiusa ad ore 12:45

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Delibera n. 14 dd 21 settembre 2017 Comitato Tecnico Interdisciplinare cave

IL PRESIDENTE

Ugo Rossi

IL DIRIGENTE

Enrico Menapace